

## Per passare dalla protezione civile alla prevenzione civile

Pier Luigi Ciolli

**L**a lettera della Prefettura di Bari evidenzia una operatività europea.

Le risposte dei comuni confermano che la maggior parte dei sindaci non hanno adottato il **Piano Comunale d'Emergenza**, confidando nella fortuna e non nella prevenzione, e non prestano tanta attenzione al tema sottoposto alla loro attenzione. Una gradita eccezione ci viene dal Comune di Ruvo di Puglia che invia un riscontro esaustivo e confortante.

Nonostante che l'aumento della temperatura del nostro pianeta abbia comportato e comporterà micidiali perturbazioni atmosferiche, con relativi allagamenti/smottamenti/frane/incendi/ecc., la maggior parte dei sindaci non ha adottato un Piano Comunale di Emergenza e molti sindaci che lo hanno adottato, si scordano di aggiornarlo con il **Metodo Augustus** sia per i criteri di massima utili alla pianificazione sia per la Verifica della vitalità del Piano.

Grazie al Dipartimento di Protezione Civile, ogni sindaco (*anche i sindaci "poveri"*) può trovare utili informazioni per varare il Piano Comunale di Emergenza, entrando in Internet nel sito [www.protezionecivile.it](http://www.protezionecivile.it), mentre per i sindaci ostici verso l'utilizzo di Internet, ecco mettere a loro disposizione *DPCinforma* (*Periodico Informativo del Dipartimento della Protezione Civile*) dove, in particolare, nel numero di Luglio/Agosto 1998, leggiamo pagine e pagine sulla valenza delle Aree Attrezzate Multifunzionali, sugli interventi in emergenza: articoli tecnici indubbiamente utili allo sviluppo del nostro Turismo ed alla Protezione Civile.

Questa l'azione della Prefettura di Bari e Dipartimento Protezione Civile ma, oggi, ci aspettiamo che ogni Assessorato della Regione Pu-

glia colga ogni occasione per stimolare, ricordare, ai sindaci il loro dovere per raggiungere un livello di Prevenzione Civile, tantopiù visto l'approssimarsi del Giubileo.

Visto che il quindicinale AMBIENTE, n. 19/1998, rileva che soltanto il 23% dei Comuni si è messo in regola con quanto previsto dal Codice della Strada (187 su 841) e che vi è stato un proficuo intervento di sollecito delle Prefetture, è necessario un contestuale intervento per sollecitare i sindaci all'attuazione del PUT al fine di combattere concretamente l'inquinamento acustico ed atmosferico.

COMUNE DI RUVO DI PUGLIA  
-Ripartizione Tecnica-

Ruvo di Puglia, li 27.04.1998

Prot. 5516

ALLA PREFETTURA DI BARI  
\*n.p.c. All'Associazione Nazionale  
"Coordinamento Camperisti"  
Via S. Nicolò, 21 rosso  
50125 FIRENZE

OGGETTO:Coordinamento Camperisti (FI).Attuazione  
dell'art.214 del D.P.R. n° 610/96.

==\*==\*

In riferimento alla nota di prot. n° 98/246/20.2/Gab del 18.02.1998 di codesta On.le Prefettura, accusata al prot. comunale al n° 5516 del 5 marzo 1998, si assicura il rispetto della normativa e nel contempo si comunica che in questo Comune è stata attrezzata una area di circa mq 1.000 per la sosta occasionale dei camperisti e che all'occorrenza potrebbe essere impiegata per esigenze di protezione civile.

Tutta l'area è servita da diverse prese di corrente da 10 A con relative protezioni e da fontanine che erogano acqua potabile.Per lo scarico di acque bianche e nere si comunica che si è in attesa di preventivo di spesa da parte dell'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese per la costruzione di tronco di fogna al fine poi di poter dotare l'area di pozzetto per lo scarico di acque reflue chiare e luride scaricate da veicoli o rimorchi dotati di serbatoi interni di raccolta..

Distinti saluti.



CO  
p. 2/3

